



Cani della prateria in natura

Tradotto da Elisa Molinari

I cani della prateria sono attivi quando il sole è alto e sono più vivaci verso l'alba e il crepuscolo. Il cane della prateria è costantemente vigile mentre è in superficie. Può esser visto sedersi sulle zampe posteriori mentre persegue le sue attività principali: alimentarsi, governare e giocare. Questo animale può esser visto generalmente a partire da aprile ad ottobre. Va in una specie di letargo (torpore) in inverno, e riesce a sostenersi grazie al grasso immagazzinato nel corpo. Riemerge solitamente in aprile, benchè emergano dal torpore anche prima se l'inverno è mite. Il cane della prateria si alimenta di vegetazione verde, specialmente erbe, ma anche cespugli, ed arbusti, così come di alcuni insetti. Le relative colonie sono generalmente più piccole e meno unite che quelle di altri cani di prateria, assomigliando alle aggregazioni dello scoiattolo a terra, con meno di 50 - 100 individui.

I cani della prateria sono conosciuti come una specie "keystone" cioè chiave di volta. Oltre 160 vertebrati sono associati con le grandi colonie. Un gran numero di specie protette dipendono dai cani di prateria compreso il falco ferruginoso, la civetta delle tane, la volpe veloce ed il piviere della montagna. Il furetto nero, una specie in pericolo di estinzione, dipende per il suo sostentamento interamente dai cani di prateria con la coda nera. I falchi ed i coyotes trovano che i cani di prateria siano una preda facile e così controllano anche la crescita della popolazione del cane di prateria. Se le colonie del cane di prateria venissero eliminate, i coyotes andrebbero a cacciare una preda più grande come il bestiame. Alcuni biologi hanno indicato il cane della prateria il mammifero più importante sulla terra.

I cani della prateria sono importanti per il loro ambiente in tre modi:

1. essi sono la preda primaria nei pascoli e le loro colonie inoltre forniscono una maggior densità di altre prede;
2. loro forniscono case o ripari a dozzine di specie;
3. hanno effetti positivi per le condizioni del terreno e della vegetazione.

Molti anni fa il bufalo e l'antilope trovarono che le colonie dei cani della prateria provvedevano a migliorare la terra di pascolo. Poiché i cani della prateria assettano e fertilizzano le erbe, esse si sviluppano più veloci e più nutrienti. I cani della prateria riescono a tollerare la siccità. In libertà, essi non bevono solitamente acqua ma ottengono tutto ciò di cui hanno bisogno dalle erbe e dagli arbusti che mangiano.

I cani della prateria selvatici sono molto più difficili da vedere che negli ambienti urbani. Questi cani della prateria sono molto prudenti a causa dei predatori. Con molta pazienza e persistenza, ci si può sedere tranquillamente ed osservare le loro attività nei campi. È meglio uniformarsi all'ambiente e non farsi vedere se è possibile. Inizialmente si sentirà il loro richiamo ed allora finalmente si vedranno i cani della prateria. Tuttavia, spesso è difficile seguire il loro movimento, dovuto alla vegetazione naturale.

Che cosa puoi fare per aiutare i cani della prateria selvatici?

- cerca di non disturbarli nel loro habitat. Le aree selvagge sono molto delicati e possono essere facilmente disturbate. Come dice il proverbio, lascia soltanto le orme; prendi soltanto i ricordi.
- Su terreni pubblici con habitat naturale, lavora per migliorarlo come con le riserve o zone di natura selvaggia;
- Se la terra è già protetta, aiuta l'agenzia che la sta sorvegliando.

Già il tenere in ordine l'ambiente è un grande aiuto e spesso tutto è necessario. Non alimentare la fauna selvatica, cani di prateria inclusi. L'alimentarsi da altri li rende dipendenti dagli esseri umani e quell'alimento spesso non va bene per loro.